



Ada ha 40 anni e contatta Arca accedendo al servizio "Sportello on line per donne".

È piena di dubbi sulle emozioni ed i comportamenti del suo bambino, Leonardo (anni 5).

A causa del Covid, la crescita di Leonardo è completa responsabilità di Ada, che sente forti pressioni e aspettative (del marito e familiari) su come deve crescere un maschio.

#Noviolenceweeksarca



Ada dichiara un disagio nel vedere piangere con una certa frequenza Leonardo: pare che lui soprattutto attraverso le lacrime comunichi con il mondo.

Da sempre così, questo comportamento si è cristallizzato in tutte le situazioni sociali in cui il bambino è coinvolto.

Ada prova grande imbarazzo per le lacrime del figlio: vorrebbe solo che lui smettesse e trovasse un modo altro di esprimere una sofferenza, una frustrazione, un dolore.

#Noviolenceweeksarca



"Ada, perchè il pianto non va bene?"

"Non si addice ad un maschio. Penso che se piange ora, piangerà sempre. Non è proprio una cosa da maschio".

"Come è il maschio, Ada?"

"È forte, introverso e risolutore. Non ha timore del nuovo, delle sfide. Sa ciò che vuole".

[#Noviolenceweeksarca](#)



"Chi è maschio così nella sua vita?"

"Beh, mio padre...mio suocero... lo è diventato anche mio marito. Me lo ha raccontato lui stesso: così doveva essere fatto per non sembrare una femminuccia".

#Noviolenceweeksarca



"Prendiamoci un attimo allora per capire cosa è femminuccia".

"Credo sia lasciarsi andare alle proprie emozioni senza saperle dominare, senza controllo.

Come un'esplosione. Quindi una femmina fa la femminuccia quando non si controlla. Un maschio fa la femminuccia quando piange senza sapersi regolare".

"Sa Ada provare un'emozione non ha nulla a che fare con il controllo o meno.

Il giusto modo di essere di un'emozione è trovare vie di espressione, canali di sfogo, vie di uscita.

Altrimenti le emozioni rimangono bloccate e rischiano di diventare sintomi"

"Allora Leonardo è davvero bravo: ha trovato la sua porta verso l'esterno!!"

"Eh sì! Dobbiamo essere bravi noi a non giudicare il suo modo, solo per il fatto che ha un sesso biologico stabilito alla nascita"

"Che intende?"

#Noviolenceweeksarca



"A causa degli stereotipi di genere (cioè delle idee preconcepite della cultura e della famiglia su cosa comporti nascere maschio o femmina), da noi e dai nostri figli tendiamo ad aspettarci modi di essere e di fare. Leonardo viene da una generazione di maschi "duri", che non si piegano. Se fosse nato femmina che destino le aspettava?"

"La sfortuna di essere sempre impegnata per tutti e nei momenti di stanchezza profonda, presa da una disperazione legata alla solitudine, sarebbe stata accusata di essere pesante, ansiosa e lamentosa"

"Ada, credo che lei in quanto donna porti un peso enorme: nel prendersi cura di suo figlio ha aderito a schemi familiari imposti. Tuttavia è rimasta spiazzata dal fatto che Leonardo non fosse aderente alle aspettative generali.

E penso che Leonardo stia provando a svincolarsi da tutte queste pressioni sul maschile, essendo semplicemente se stesso".

#Noviolenceweeksarca



"Sì' mi ha davvero spiazzato sentire dire ad una maestra che Leonardo si comportava da femminuccia solo perchè non ama buttarsi nei giochi fisici. Stessi feedback dai miei familiari. Ho cominciato a credere che qualcosa non funzionasse in lui. Ho pensato che stessi sbagliando qualcosa io".

"Comprendo e non deve esser stato facile per entrambi: per lei perchè non riusciva a rispondere all'aspettativa di trovare una soluzione ad un problema, che però non c'è. Leonardo sta trovando le sue modalità di espressione, anche forse per ripulire questo maschile culturale e familiare, senza macchia e paura. I bambini sono gioiosi e sì sono anche tristi. Accogliamo ciò che lui può e vuole essere"

#Noviolenceweeksarca



"E come si fa dottoressa?"

"Uno stereotipo alla volta!

Parli con suo marito anche di ciò che lui si aspetta da se come uomo e padre.

Al primo pianto sconsolato di Leonardo, provate insieme a rassicurarlo che ciò che prova è lecito, che voi siete lì con lui e che quel momento finirà.

Ditegli che accettate come lui è, piuttosto che imporgli ciò che lui deve essere o voi abbiate bisogno che lui sia".

#Noviolenceweeksarca



"Dottorressa, non è facile cambiare quello che gli altri si aspettano da noi e noi ci aspettiamo dagli altri".

"Ada, in questo penso che lei possa capire profondamente lo stato d'animo di suo figlio: siete entrambi nel bel mezzo di una tempesta di stereotipi e pressioni.

Dia fiducia a sé e a lui.

Se vuole, le posso consigliare qualche Albo illustrato per lavorarci su voi 3, giocando ma molto seriamente sui pregiudizi di genere".

#Noviolenceweeksarca

Bibliografia



"Da grande sarò" (S. Mabilia, Piedimosca Editore).

"Il trattore della nonna" (A. Roveda, Giralangolo).

"La mia mamma fa la camionista" (M. Gabbarrini, Emme Edizioni).

"Mamma" (H. Delforge e Q. Greban, Terre di Mezzo).

"Mister Black" (C. Gonzalez Vilar e M. Pang, Carmelo Zampa).

"Papà" (H. Delforge e Q. Greban, Terre di Mezzo).

#Noviolenceweeksarca